DOPO LE PRIMARIE

Le imprese avvisano il Pd: Firenze non si può fermare per gli scontri dentro un partito

a pagina 7

Le imprese

Avviso al Pd: la resa dei conti non intralci il governo di Firenze

Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato. Le tre associazioni sono scese in campo il giorno dopo il summit tra il sindaco di Firenze Dario Nardella ed il Pd per chiedere che non si fermi l'azione amministrativa. In particolare sull'urbanistica, assessorato di Cecilia Del Re, finita nel mirino di una parte del Pd, che avrebbe messo in discussione il suo ruolo. I consiglieri Pd hanno infatti fatto slittare la commissione urbanistica che avrebbe dovuto approvare gli indirizzi del Piano operativo. Chiarimenti su questo sono stati chiesti ieri al sindaco — che ha ribadito che non ci sarà alcun rimpasto — da alcuni consiglieri dem, e intanto le associazioni chiedono che non rallenti il governo della città. «La vera urgenza è e rimane il governo della nostra città. La dialettica politica non può rallentare o peggio intralciare progetti che sono già ben avviati — dice Alessandro Sorani, Confartigianato — Auspichiamo che si prosegua senza pause o tentennamenti, e con le persone che hanno pensato e costruito questo percorso, che hanno dimostrato capacità e propensione all'ascolto». «Non sarebbe comprensibile, per le categorie economiche accumulare ritardi nell'iter del provvedimento di approvazione del Piano operativo e in quello delle funzioni a causa di elementi di natura politica che attengono alla dialettica interna di un singolo partito. — sottolinea Santino Cannamela, Confesercenti — Ha fatto bene il sindaco a stoppare le voci e le fibrillazioni degli ultimi giorni. A un anno circa dal termine del mandato amministrativo le categorie economiche chiedono soprattutto una cosa: portare avanti e chiudere le questioni ancora aperte e comunque non definite». E Aldo Cursano, Confcommercio, aggiunge: «È difficile condividere le ragioni di chi, probabilmente per motivi del tutto estranei all'interesse del territorio, delle famiglie e delle imprese, ostacola l'iter di approvazione di provvedimenti necessari allo sviluppo della città. Quando la dialettica interna ad un partito deborda e contamina la corretta amministrazione della cosa pubblica, siamo più nel campo della resa dei conti che del confronto tra opinioni diverse».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Urbanistica
L'assessore Cecilia Del Re

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5822 - L.1626 - T.1626